

# **PIANO OPERATIVO DI ATTIVITA'**

**Ai sensi della circolare Ministeriale n. 36 del 18 novembre 2003**

**Integrato e approvato dall'Assemblea ordinaria – 8 luglio 2004**

**(ESTRATTO)**

## **1. AMBITO DI INTERVENTO DEL PIANO OPERATIVO DI ATTIVITA'**

L'Istat ha annunciato per la fine del prossimo mese di febbraio 2004 la pubblicazione dei dati dell'ultimo censimento industriale che comprende anche dati sulle imprese cooperative (sempre comunque quelle relative a industria e servizi) e quindi sino a quella data non si potrà disporre di una immagine aggiornata del fenomeno cooperativo in Italia.<sup>1</sup>

L'INPS attraverso un documento del gennaio 2004 stabilisce in 27.268 le imprese cooperative che versano lo 0,30%; non viene però fornito un dato preciso sul numero dei lavoratori addetti; si ritiene di poter fornire un numero affidabile moltiplicando il numero delle imprese INPS per il numero medio per impresa ottenuto dai dati raccolti dal Fondo (si veda l'ultima tabella di pag. 15) pari a 21 lavoratori ottenendo quindi una stima totale pari a 572.628.

Tale numero dovrebbe approssimare per difetto i lavoratori di imprese cooperative che versano lo 0,30%.

I dati raccolti dal Fondo e riferiti esclusivamente alle tre Associazioni Cooperative (*Legacoop, Confcooperative, Agci*) che concorrono a costituire il Fondo, sono riportati, su base regionale, nelle pagine da 5 a 15.

Tale scelta è apparsa inevitabile in assenza di dati statistici validi relativi all'universo cooperativo.

Occorre subito specificare che il totale delle imprese associate e dei relativi dipendenti di Legacoop, Confcooperative e Agci per come risulta dalle tabelle allegate è decisamente superiore a quanto previsto nella autodichiarazione inviata dal Fondo nel febbraio 2003 al Ministero del Lavoro ai fini della attribuzione delle risorse ministeriali disponibili; il motivo risiede nel fatto che nell'autodichiarazione sono state stimate **e non incluse** le imprese e i relativi dipendenti che rientrano nel regime del DPR 602/70 che consente per i lavoratori soci di alcune tipologie di co-

---

<sup>1</sup> Con riferimento alle sole cooperative sociali una importante massa di informazioni e dati è disponibile nel Primo Censimento Istat delle istituzioni e imprese non profit attive in Italia al 31 dicembre 1999. Una approfondita analisi dei relativi dati è disponibile in: **Comunità cooperative. Terzo rapporto sulla cooperazione sociale in Italia** (a cura del Centro Studi CGM) Edizioni Fondazione Giovanni Agnelli, Torino 2002.

## FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

operative di lavoro di non assoggettarli all'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria ( e quindi non versano la maggiorazione dello 0,30%).

All'interno del movimento cooperativo una prima sostanziale distinzione va riferita alla differente tipologia di imprese riscontrabili; infatti generalmente si distinguono:

- **le imprese cooperative di lavoro** ovvero quelle dove c'è identificazione fra socio cooperatore e lavoratore; la cooperazione di lavoro è una fetta consistente del movimento cooperativo ed è presente nell'agricoltura (cooperative di braccianti); nell'edilizia, nell'industria, nei trasporti e nei servizi;
- **le imprese cooperative di utenza** (esempio: la cooperazione di consumo; le banche di credito cooperativo);
- **le imprese cooperative tra imprenditori dette anche di supporto** (esempio la cooperazione di trasformazione agro-alimentare).

Nelle cooperative di utenza e supporto i dipendenti sono "*dipendenti non soci*" mentre i soci sono o utenti ( il cliente delle cooperative di consumo) o imprenditori (imprenditore agricolo che conferisce l'uva alla cantina sociale).

La distinzione settoriale adottata nelle tabelle che riportano i dati delle Associazioni cooperative (l'unica che ci ha consentito di omogeneizzare i dati) comprende:

- **nel settore consumo e distribuzione:** cooperative di utenza della distribuzione food (cooperazione di consumo e cooperative fra dettaglianti);
- **nel settore lavoro e servizi:** cooperazione di lavoro presenti in settori industriali, nell'edilizia, nei grandi lavori; nei trasporti, nei servizi alle imprese;
- **nel settore agroalimentare:** cooperative di lavoro agricole; cooperative di supporto operanti nella lavorazione, prima trasformazione e trasformazione industriale di prodotti agricoli;
- **nel settore abitazione:** cooperative di inquilini che si organizzano per far costruire alloggi;
- **nel settore cultura, turismo e sport:** essenzialmente cooperative di lavoro operanti in questi settori;
- **nel settore pesca:** cooperative di supporto tra pescatori, acquacoltura e qualche significativa cooperativa di trasformazione;
- **nel settore sociale:** cooperative di lavoro operanti nei servizi alle persone e per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate;
- **nel settore misto:** cooperative con più scopi sociali fra lavoro e servizi;
- **nel settore banche di credito cooperativo:** cooperative di utenza e supporto operanti nel credito.

La grande differenza è quindi fra le cooperative di lavoro e le altre; la cooperativa di lavoro offre ai propri soci lavoro e reddito, e mediante la identificazione fra socio e lavoratore realizza pienamente quel principio di gestione democratica che distingue le imprese cooperative da altre forme organizzative d'impresa; le altre tipologie d' impresa cooperativa realizzano invece lo scopo di offrire determinati vantaggi alla classe di utenti che le costituiscono.

## FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

La differenza costitutiva fra cooperative di lavoro e cooperative di utenza e supporto comporta per la cooperazione di lavoro relazioni industriali e sindacali sostanzialmente diversi dalle altre forme d'impresa.

La seconda caratteristica che emerge dai dati è l'**ampia presenza settoriale** che permette di affermare come le imprese cooperative siano ormai presenti in quasi tutti i settori economici; le differenze tipologiche e lo "sventagliamento" settoriale concorrono a rendere più articolata l'individuazione di politiche complessive di sostegno e sviluppo cooperativo.

Con riferimento invece alla **presenza territoriale** i dati confermano una storica presenza del movimento cooperativo associato dalle tre maggiori Associazioni Cooperative nel centro-Nord del Paese. All'incirca il 70% delle imprese cooperative è presente nelle Regioni Obiettivo 3 e all'interno di esse in quelle Regioni dove maggiormente si è affermata sia l'imprenditorialità diffusa che la piccola e media impresa.

Probabilmente la sola cooperazione sociale, fenomeno recente sviluppatosi negli ultimi venti anni, presenta una sviluppo territoriale sostanzialmente omogeneo in tutto il Paese.

Infine una notazione sulla **classe dimensionale** delle imprese: esse sono essenzialmente piccole e medie imprese. L'ultima tabella di pag. 15 riporta, solo per il livello nazionale, il numero medio di occupati per settore di attività; si evince che le banche di credito cooperativo hanno la dimensione media più rilevante e che essa risulta comunque inferiore ai 50 addetti.

I dati della tabelle poiché riportano la media nazionale vanno integrati con qualche altra informazione:

- le banche di credito cooperativo sono realtà ampiamente strutturate con dimensione prevalentemente sub-provinciale;
- all'interno del settore consumo e distribuzione (ovvero distribuzione food) sono presenti le maggiori imprese cooperative (leader di mercato nella distribuzione food) con un gruppo di circa 10 imprese che sono decisamente grandi imprese (dimensione occupazionale da oltre 1000 a circa 7000 dipendenti);
- sia la cooperazione sociale che quella di lavoro e servizi presenta dimensioni medie interessanti con all'interno molte punte dimensionali che ampiamente superano il limite comunitario della piccola impresa (più di 250 dipendenti).

Una riflessione a fini di politica formativa su questi dati deve partire dalla **constatazione ovvia che la formazione per le imprese cooperative è prevalentemente la formazione continua per le PMI**; e quindi si riscontrano:

- difficoltà ad esprimere in modo chiaro le esigenze di formazione in termini professionali nel medio periodo;
- domanda formativa espressa legata a "contingenze" (produttive, di mercato ecc.);
- limitata disponibilità di tempo per la formazione aziendale;
- esigenza di ulteriore sviluppo di reti di servizi terziari e in specifico formativi che possano supportare processi formativi aziendali;
- finanziamenti pubblici per la formazione caratterizzati da modelli formativi poco flessibili, intempestivi, onerosi dal punto di vista organizzativo e burocratico.

## FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

E' dunque in questo contesto che si colloca l'azione del Fondo.

A fronte di queste constatazioni si è tentata una prima possibile segmentazione dell'universo delle imprese associate che evidenzia tre macrocategorie:

- **medio - grandi imprese** che normalmente e regolarmente svolgono attività di formazione continua sia utilizzando finanziamenti pubblici che autofinanziando l'attività; all'interno di questo segmento vanno incluse le imprese di quei settori che per loro natura svolgono frequentemente attività di formazione continua dei soci e dei lavoratori dipendenti (come le imprese del settore sociale);
- **piccole imprese** che se adeguatamente supportate da servizi di assistenza formativa che reperiscono anche risorse finanziarie svolgono attività di formazione continua;
- **piccole imprese e micro imprese** che normalmente non svolgono alcuna attività di formazione continua.

Verso questi segmenti di imprese associate il Fondo metterà a punto strategie diversificate di servizi sia nell'ambito della offerta formativa che sarà finanziata, sia come servizi di assistenza tecnica.

**FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA  
FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE**

<b>FON.COOP RILIEVO DATI PER PIANO OPERATIVO E PROMOZIONALE</b>				
<b>TOTALE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE</b>				
Regione: <b>VALLE D'AOSTA</b>				
anno di riferimento <b>2001</b>				
<b>Settore</b>	<b>n. coop</b>	<b>Soci lavoratori</b>	<b>occupati non soci</b>	<b>Totale occupati</b>
Consumo e distribuzione	5			19
Lavoro e servizi	43			266
Agroalimentare	52			200
Abitazione	16			-
Cultura turismo e sport	29			-
Pesca	-			-
Sociale	30			645
Misto	-			-
Mutue	1			-
Banche di Credito Cooperativo	2			168
<b>TOTALE REGIONE: VALLE D'AOSTA</b>	<b>178</b>	-	-	<b>1.298</b>

<b>FON.COOP RILIEVO DATI PER PIANO OPERATIVO E PROMOZIONALE</b>				
<b>TOTALE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE</b>				
Regione: <b>PIEMONTE</b>				
anno di riferimento <b>2001</b>				
<b>Settore</b>	<b>n. coop</b>	<b>Soci lavoratori</b>	<b>occupati non soci</b>	<b>Totale occupati</b>
Consumo e distribuzione	66			4.563
Lavoro e servizi	688			16.981
Agroalimentare	295			2.105
Abitazione	243			114
Cultura turismo e sport	101			2.142
Pesca	2			29
Sociale	385			17.501
Misto	20			40
Mutue	9			-
Banche di Credito Cooperativo	11			767
<b>TOTALE REGIONE: PIEMONTE</b>	<b>1.820</b>	-	-	<b>44.242</b>

**FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA  
FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE**

<b>FON.COOP RILIEVO DATI PER PIANO OPERATIVO E PROMOZIONALE</b>				
<b>TOTALE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE</b>				
Regione: <b>LOMBARDIA</b>				
anno di riferimento <b>2001</b>				
<b>Settore</b>	<b>n. coop</b>	<b>Soci lavoratori</b>	<b>occupati non soci</b>	<b>Totale occupati</b>
Consumo e distribuzione	439			7.830
Lavoro e servizi	1.230			37.292
Agroalimentare	355			6.409
Abitazione	1.043			595
Cultura turismo e sport	327			4.405
Pesca	5			-
Sociale	959			36.396
Misto	27			184
Mutue	31			97
Banche di Credito Cooperativo	50			4.898
<b>TOTALE REGIONE:LOMBARDIA</b>	<b>4.466</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>98.106</b>

<b>FON.COOP RILIEVO DATI PER PIANO OPERATIVO E PROMOZIONALE</b>				
<b>TOTALE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE</b>				
Regione: <b>VENETO</b>				
anno di riferimento <b>2001</b>				
<b>Settore</b>	<b>n. coop</b>	<b>Soci lavoratori</b>	<b>occupati non soci</b>	<b>Totale occupati</b>
Consumo e distribuzione	83			716
Lavoro e servizi	535			21.638
Agroalimentare	413			15.378
Abitazione	213			79
Cultura turismo e sport	70			255
Pesca	126			2.513
Sociale	333			23.081
Misto	15			20
Mutue	22			106
Banche di Credito Cooperativo	45			3.466
<b>TOTALE REGIONE: VENETO</b>	<b>1.855</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>67.252</b>

**FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA  
FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE**

<b>FON.COOP RILIEVO DATI PER PIANO OPERATIVO E PROMOZIONALE</b>				
<b>TOTALE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE</b>				
Regione: <b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>				
anno di riferimento <b>2001</b>				
<b>Settore</b>	<b>n. coop</b>	<b>Soci lavoratori</b>	<b>occupati non soci</b>	<b>Totale occupati</b>
Consumo e distribuzione	87			2.903
Lavoro e servizi	439			9.370
Agroalimentare	263			1.742
Abitazione	68			-
Cultura turismo e sport	81			438
Pesca	32			240
Sociale	131			4.384
Misto	1			-
Mutue	7			-
Banche di Credito Cooperativo	17			1.173
<b>TOTALE REGIONE: FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>1.126</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20.250</b>

<b>FON.COOP RILIEVO DATI PER PIANO OPERATIVO E PROMOZIONALE</b>				
<b>TOTALE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE</b>				
Regione: <b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>				
anno di riferimento <b>2001</b>				
<b>Settore</b>	<b>n. coop</b>	<b>Soci lavoratori</b>	<b>occupati non soci</b>	<b>Totale occupati</b>
Consumo e distribuzione	146			68
Lavoro e servizi	300			507
Agroalimentare	274			-
Abitazione	338			2
Cultura turismo e sport	164			-
Pesca	-			-
Sociale	124			112
Misto	-			-
Mutue	5			-
Banche di Credito Cooperativo	109			3.500
<b>TOTALE REGIONE:TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>1.460</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.189</b>

**FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA  
FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE**

<b>FON.COOP RILIEVO DATI PER PIANO OPERATIVO E PROMOZIONALE</b>				
<b>TOTALE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE</b>				
Regione: <b>LIGURIA</b>				
anno di riferimento <b>2001</b>				
<b>Settore</b>	<b>n. coop</b>	<b>Soci lavoratori</b>	<b>occupati non soci</b>	<b>Totale occupati</b>
Consumo e distribuzione	28			2.789
Lavoro e servizi	334			8.350
Agroalimentare	91			610
Abitazione	97			12
Cultura turismo e sport	54			566
Pesca	66			373
Sociale	181			6.299
Misto	1			-
Mutue	6			6
Banche di Credito Cooperativo	2			168
<b>TOTALE REGIONE:LIGURIA</b>	<b>860</b>	-	-	<b>19.173</b>

<b>FON.COOP RILIEVO DATI PER PIANO OPERATIVO E PROMOZIONALE</b>				
<b>TOTALE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE</b>				
Regione: <b>EMILIA ROMAGNA</b>				
anno di riferimento <b>2001</b>				
<b>Settore</b>	<b>n. coop</b>	<b>Soci lavoratori</b>	<b>occupati non soci</b>	<b>Totale occupati</b>
Consumo e distribuzione	102			15.784
Lavoro e servizi	1.246			88.337
Agroalimentare	1.036			33.260
Abitazione	314			508
Cultura turismo e sport	406			2.409
Pesca	56			340
Sociale	509			26.718
Misto	126			138
Mutue	13			68
Banche di Credito Cooperativo	44			2.425
<b>TOTALE REGIONE EMILIA ROMAGNA</b>	<b>3.852</b>	-	-	<b>169.987</b>



**FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA  
FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE**

<b>FON.COOP RILIEVO DATI PER PIANO OPERATIVO E PROMOZIONALE</b>				
<b>TOTALE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE</b>				
Regione: <b>TOSCANA</b>				
anno di riferimento <b>2001</b>				
<b>Settore</b>	<b>n. coop</b>	<b>Soci lavoratori</b>	<b>occupati non soci</b>	<b>Totale occupati</b>
Consumo e distribuzione	138			9.543
Lavoro e servizi	758			20.787
Agroalimentare	271			3.160
Abitazione	332			96
Cultura turismo e sport	117			492
Pesca	47			377
Sociale	343			18.873
Misto	20			6
Mutue	15			4
Banche di Credito Cooperativo	41			1.949
<b>TOTALE REGIONE: TOSCANA</b>	<b>2.082</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>55.287</b>

<b>FON.COOP RILIEVO DATI PER PIANO OPERATIVO E PROMOZIONALE</b>				
<b>TOTALE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE</b>				
Regione: <b>UMBRIA</b>				
anno di riferimento <b>2001</b>				
<b>Settore</b>	<b>n. coop</b>	<b>Soci lavoratori</b>	<b>occupati non soci</b>	<b>Totale occupati</b>
Consumo e distribuzione	15			2.635
Lavoro e servizi	157			6.021
Agroalimentare	103			1.167
Abitazione	42			16
Cultura turismo e sport	39			326
Pesca	7			106
Sociale	82			4.054
Misto	1			1
Mutue	4			7
Banche di Credito Cooperativo	4			166
<b>TOTALE REGIONE: UMBRIA</b>	<b>454</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14.499</b>

**FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA  
FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE**

<b>FON.COOP RILIEVO DATI PER PIANO OPERATIVO E PROMOZIONALE</b>				
<b>TOTALE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE</b>				
Regione: <b>MARCHE</b>				
anno di riferimento <b>2001</b>				
<b>Settore</b>	<b>n. coop</b>	<b>Soci lavoratori</b>	<b>occupati non soci</b>	<b>Totale occupati</b>
Consumo e distribuzione	23			1.122
Lavoro e servizi	271			4.600
Agroalimentare	173			3.154
Abitazione	99			14
Cultura turismo e sport	56			427
Pesca	43			159
Sociale	115			6.482
Misto	18			-
Mutue	9			76
Banche di Credito Cooperativo	24			987
<b>TOTALE REGIONE: MARCHE</b>	<b>831</b>	-	-	<b>17.021</b>

<b>FON.COOP RILIEVO DATI PER PIANO OPERATIVO E PROMOZIONALE</b>				
<b>TOTALE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE</b>				
Regione: <b>LAZIO</b>				
anno di riferimento <b>2001</b>				
<b>Settore</b>	<b>n. coop</b>	<b>Soci lavoratori</b>	<b>occupati non soci</b>	<b>Totale occupati</b>
Consumo e distribuzione	28			211
Lavoro e servizi	822			34.164
Agroalimentare	274			1.549
Abitazione	551			154
Cultura turismo e sport	152			644
Pesca	92			285
Sociale	327			8.855
Misto	20			96
Mutue	25			-
Banche di Credito Cooperativo	36			1.710
<b>TOTALE REGIONE: LAZIO</b>	<b>2.327</b>	-	-	<b>47.668</b>

**FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA  
FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE**

<b>FON.COOP RILIEVO DATI PER PIANO OPERATIVO E PROMOZIONALE</b>				
<b>TOTALE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE</b>				
Regione: <b>ABRUZZO</b>				
anno di riferimento <b>2001</b>				
<b>Settore</b>	<b>n. coop</b>	<b>Soci lavoratori</b>	<b>occupati non soci</b>	<b>Totale occupati</b>
Consumo e distribuzione	3			2
Lavoro e servizi	164			1.802
Agroalimentare	124			2.841
Abitazione	91			3
Cultura turismo e sport	40			301
Pesca	25			164
Sociale	125			2.128
Misto	4			-
Mutue	2			-
Banche di Credito Cooperativo	9			248
<b>TOTALE REGIONE: ABRUZZO</b>	<b>587</b>	-	-	<b>7.489</b>

<b>FON.COOP RILIEVO DATI PER PIANO OPERATIVO E PROMOZIONALE</b>				
<b>TOTALE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE</b>				
Regione: <b>MOLISE</b>				
anno di riferimento <b>2001</b>				
<b>Settore</b>	<b>n. coop</b>	<b>Soci lavoratori</b>	<b>occupati non soci</b>	<b>Totale occupati</b>
Consumo e distribuzione	2			-
Lavoro e servizi	117			1.753
Agroalimentare	72			792
Abitazione	17			16
Cultura turismo e sport	25			91
Pesca	12			35
Sociale	73			1.174
Misto	-			-
Mutue	2			-
Banche di Credito Cooperativo	3			102
<b>TOTALE REGIONE: MOLISE</b>	<b>323</b>	-	-	<b>3.963</b>

**FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA  
FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE**

<b>FON.COOP RILIEVO DATI PER PIANO OPERATIVO E PROMOZIONALE</b>				
<b>TOTALE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE</b>				
Regione: <b>CAMPANIA</b>				
anno di riferimento <b>2001</b>				
<b>Settore</b>	<b>n. coop</b>	<b>Soci lavoratori</b>	<b>occupati non soci</b>	<b>Totale occupati</b>
Consumo e distribuzione	13			13
Lavoro e servizi	441			5.795
Agroalimentare	214			1.912
Abitazione	271			15
Cultura turismo e sport	41			124
Pesca	107			1.170
Sociale	173			1.164
Misto	3			15
Mutue	23			6
Banche di Credito Cooperativo	30			688
<b>TOTALE REGIONE: CAMPANIA</b>	<b>1.316</b>	-	-	<b>10.902</b>

<b>FON.COOP RILIEVO DATI PER PIANO OPERATIVO E PROMOZIONALE</b>				
<b>TOTALE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE</b>				
Regione: <b>BASILICATA</b>				
anno di riferimento <b>2001</b>				
<b>Settore</b>	<b>n. coop</b>	<b>Soci lavoratori</b>	<b>occupati non soci</b>	<b>Totale occupati</b>
Consumo e distribuzione	5			16
Lavoro e servizi	154			3.529
Agroalimentare	109			900
Abitazione	53			5
Cultura turismo e sport	27			22
Pesca	2			-
Sociale	98			1.191
Misto	4			1
Mutue	6			-
Banche di Credito Cooperativo	7			224
<b>TOTALE REGIONE: BASILICATA</b>	<b>465</b>	-	-	<b>5.888</b>

**FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA  
FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE**

<b>FON.COOP RILIEVO DATI PER PIANO OPERATIVO E PROMOZIONALE</b>				
<b>TOTALE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE</b>				
Regione: <b>PUGLIA</b>				
anno di riferimento <b>2001</b>				
<b>Settore</b>	<b>n. coop</b>	<b>Soci lavoratori</b>	<b>occupati non soci</b>	<b>Totale occupati</b>
Consumo e distribuzione	14			683
Lavoro e servizi	434			14.927
Agroalimentare	363			3.139
Abitazione	302			16
Cultura turismo e sport	54			633
Pesca	114			1.904
Sociale	213			3.049
Misto	4			-
Mutue	11			139
Banche di Credito Cooperativo	25			643
<b>TOTALE REGIONE: PUGLIA</b>	<b>1.534</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>25.133</b>

<b>FON.COOP RILIEVO DATI PER PIANO OPERATIVO E PROMOZIONALE</b>				
<b>TOTALE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE</b>				
Regione: <b>CALABRIA</b>				
anno di riferimento <b>2001</b>				
<b>Settore</b>	<b>n. coop</b>	<b>Soci lavoratori</b>	<b>occupati non soci</b>	<b>Totale occupati</b>
Consumo e distribuzione	6			5
Lavoro e servizi	251			1.869
Agroalimentare	150			1.496
Abitazione	83			7
Cultura turismo e sport	32			35
Pesca	65			1.038
Sociale	129			916
Misto	4			28
Mutue	2			41
Banche di Credito Cooperativo	22			414
<b>TOTALE REGIONE: CALABRIA</b>	<b>744</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.849</b>

**FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA  
FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE**

<b>FON.COOP RILIEVO DATI PER PIANO OPERATIVO E PROMOZIONALE</b>				
<b>TOTALE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE</b>				
Regione: <b>SICILIA</b>				
anno di riferimento <b>2001</b>				
<b>Settore</b>	<b>n. coop</b>	<b>Soci lavoratori</b>	<b>occupati non soci</b>	<b>Totale occupati</b>
Consumo e distribuzione	23			527
Lavoro e servizi	854			6.981
Agroalimentare	546			2.793
Abitazione	879			15
Cultura turismo e sport	152			608
Pesca	168			2.581
Sociale	500			8.869
Misto	25			39
Mutue	8			11
Banche di Credito Cooperativo	32			961
<b>TOTALE REGIONE: SICILIA</b>	<b>3.187</b>	-	-	<b>23.385</b>

<b>FON.COOP RILIEVO DATI PER PIANO OPERATIVO E PROMOZIONALE</b>				
<b>TOTALE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE</b>				
Regione: <b>SARDEGNA</b>				
anno di riferimento <b>2001</b>				
<b>Settore</b>	<b>n. coop</b>	<b>Soci lavoratori</b>	<b>occupati non soci</b>	<b>Totale occupati</b>
Consumo e distribuzione	27			362
Lavoro e servizi	604			7.149
Agroalimentare	286			1.283
Abitazione	168			78
Cultura turismo e sport	142			509
Pesca	117			901
Sociale	319			3.134
Misto	5			-
Mutue	2			-
Banche di Credito Cooperativo	3			55
<b>TOTALE REGIONE: SARDEGNA</b>	<b>1.673</b>	-	-	<b>13.471</b>

## FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

<b>FON.COOP RILIEVO DATI PER PIANO OPERATIVO E PROMOZIONALE</b>				
<b>TOTALE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE</b>				
Regione: <b>TUTTE</b>				
anno di riferimento <b>2001</b>				
Settore	n. coop	Soci lavoratori	occupati non soci	Totale occupati
Consumo e distribuzione	1.253			49.791
Lavoro e servizi	9.842			292.118
Agroalimentare	5.464			83.890
Abitazione	5.220			1.745
Cultura turismo e sport	2.109			14.427
Pesca	1.086			12.215
Sociale	5.149			175.025
Misto	298			568
Mutue	203			561
Banche di Credito Cooperativo	516			24.712
<b>TOTALE REGIONI</b>	<b>31.140</b>	-	-	<b>655.052</b>

**N.B. Si rammenta che il dato degli occupati include anche i lavoratori di imprese cooperative che per motivi diversi ( o ai sensi del DPR 602/70 o perché non hanno dipendenti) non versano l'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria.**

<b>FON.COOP RILIEVO DATI PER PIANO OPERATIVO E PROMOZIONALE</b>			
<b>TOTALE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE</b>			
Regione: <b>TUTTE</b>			
anno di riferimento <b>2001</b>			
Settore	n. coop	Totale occupati	occupati medi per coop
Consumo e distribuzione	1.253	49.791	39,7
Lavoro e servizi	9.842	292.118	29,7
Agroalimentare	5.464	83.890	15,4
Abitazione	5.220	1.745	0,3
Cultura turismo e sport	2.109	14.427	6,8
Pesca	1.086	12.215	11,2
Sociale	5.149	175.025	34,0
Misto	298	568	1,9
Mutue	203	561	2,8
Banche di Credito Cooperativo	516	24.712	47,9
<b>TOTALE REGIONI</b>	<b>31.140</b>	<b>655.052</b>	

**N.B. Si rammenta che il dato degli occupati include anche i lavoratori di imprese cooperative che per motivi diversi ( o ai sensi del DPR 602/70 o perché non hanno dipendenti) non versano l'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria.**

# FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

## 2. OBIETTIVI

Sono beneficiari dei Piani:

- soci lavoratori di imprese cooperative aderenti al Fondo;
- lavoratori non soci delle imprese aderenti al Fondo.

Nei due primi anni di attività il Fondo non intende indicare priorità per specifiche tipologie professionali di beneficiari ritenendo opportuno per questa fase di avvio rispondere alla domanda di formazione che proviene dalle imprese aderenti. Nella fase di avvio il Fondo privilegia quindi una **scelta diffusiva** tale da coinvolgere e “abitare” le imprese associate all’uso del nuovo strumento di finanziamento della formazione continua. **La ragione di questa scelta risiede nella volontà di avviare e sperimentare una larga “fase” di formazione concertata, avendo ben presente che la formazione continua concertata è ancora una esperienza molto limitata che necessita di sedimentare esperienze, costruire metodologie operative, individuare pratiche condivise.**

L’indicazione di specifiche tipologie professionali potrà essere presa in considerazione in una fase successiva dopo aver valutato i risultati della fase di avvio.

Il Fondo ribadendo l’importanza delle analisi di fabbisogno svolte dall’Ente Bilaterale Nazionale Coop-form ritiene di dover investire ancora in ricerche di questo tipo proponendo che una delle attività di sistema sia destinata ad un progetto per “l’implementazione delle analisi sui fabbisogni formativi nelle imprese cooperative con particolare attenzione alle specificità territoriali” (si veda più avanti alla parte dedicata alle attività di sistema). Inoltre, nel progetto di assistenza tecnica ai soggetti proponenti, una specifica metodologia dovrà essere messa a punto per l’analisi dei fabbisogni formativi in azienda basandosi anche sulle metodologie sperimentate nelle ricerche bilaterali sui fabbisogni di professionalità.

A fronte del contesto produttivo in cui opera il Fondo e delle finalità che la legge assegna ai Fondi interprofessionali gli obiettivi generali del Fondo possono essere così declinati:

- *“promuovere e finanziare, in condizioni di sicurezza economica, finanziaria e organizzativa e in tempi certi, piani di formazione continua di imprese cooperative e non e fra imprese cooperative e non in ambito territoriale o settoriale concordati fra le parti sociali;*
- *promuovere e finanziare, in condizioni di sicurezza economica, finanziaria e organizzativa e in tempi certi, progetti nazionali concordati fra le parti sociali intesi come azioni di sistema a sostegno di politiche di formazione professionale continua in favore del movimento cooperativo e delle organizzazioni sindacali di settore;*
- *promuovere e finanziare, in condizioni di sicurezza economica, finanziaria e organizzativa e in tempi certi, progetti di formazione continua concordati fra le parti sociali a supporto di imprese, settori cooperativi e distretti territoriali cooperativi in territori a scarso sviluppo cooperativo;*
- *monitorare e valutare autonomamente i progetti di formazione continua comunque finanziati dal Fondo;*



## FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

- *restituire alle imprese ed ai soggetti attuatori i risultati del monitoraggio e della valutazione al fine di migliorare le pratiche di formazione continua nel movimento cooperativo;*
- *gestire l'insieme delle attività tipiche in condizioni di economicità ed efficienza organizzativa."*

Mentre possono essere considerati obiettivi specifici di Fon.coop:

- **attivare, sperimentare e mettere a regime un nuovo strumento di finanziamento della formazione continua che incentivi lo sviluppo della competitività delle imprese cooperative e prevenga fenomeni di obsolescenza delle competenze dei soci lavoratori e dei lavoratori e ne valorizzi la crescita professionale;**
- **offrire servizi di finanziamento e servizi di assistenza tecnica per la promozione e la realizzazione di attività di formazione continua alle imprese associate e ai loro soci lavoratori e ai lavoratori in ragione delle specificità delle classi dimensionali e dei settori produttivi;**
- **valorizzare e diffondere servizi di formazione individuale e personalizzata come uno strumento che meglio risponde alle esigenze di aumento della professionalità dei soci lavoratori e dei lavoratori ;**
- **promuovere e far realizzare attività di sistema rivolti a strutturare il sistema di formazione continua cui fa riferimento il Fondo, per ricercare e sperimentare soluzioni innovative sui problemi della formazione continua nelle imprese aderenti;**
- **promuovere, incentivare e finanziare progetti formativi territoriali e settoriali in zone a scarso sviluppo cooperativo per supportare processi di crescita delle imprese cooperative ivi presenti e le professionalità dei soci lavoratori e dei lavoratori in esse operanti;**
- **promuovere e diffondere pratiche concertate di progettazione e realizzazione di piani formativi;**
- **diffondere e valorizzare la pratica della cultura del monitoraggio dei piani e della valutazione dell'efficacia della formazione continua in impresa;**
- **sperimentare e mettere a punto meccanismi di finanziamento e gestione delle attività che riducano l'impatto burocratico sulle imprese e semplifichino in condizioni di sicurezza amministrativa gli iter procedurali.**

Relativamente alla **possibile quantificazione dei destinatari** la tabella di pagina 19 **stima per i soli piani aziendali del 2004 finanziati con risorse ministeriali e su base regionale** il numero di ore formazione, i partecipanti e le imprese beneficiarie; si tenga conto infatti che il Fondo ha attribuito le risorse disponibili per i piani aziendali alle Regioni in base al numero di occupati in imprese cooperative ivi rilevati. Si è usata l'espressione "ora di formazione equivalente" per dar conto che nei piani aziendali innovativi (*si veda più avanti pag. 22*) è possibile prevedere anche attività non strettamente riferibili all'aula formativa tradizionale.

Estremamente aleatoria appare una qualsiasi stima sul numero e sui beneficiari dei piani settoriali e territoriali e sulle attività di sistema.

Negli Avvisi che Il Fondo emetterà **le imprese beneficiarie dei Piani saranno invitate ad indicare il regime d'aiuti prescelto** (o il Regolamento della Commissione (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore (de minimis) o il "Regolamento della Commissione (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001

## **FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE**

relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE della Commissione (CE) agli aiuti destinati alla formazione).

**Il Fondo conserverà in apposito archivio le indicazioni e gli importi relativi ad ogni singolo beneficiario concernenti la tipologia d'aiuto indicata.**

**FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE  
IMPRESE COOPERATIVE**

<b>FON.COOP: RIPARTIZIONE RISORSE PER PIANI AZIENDALI</b>								
<b>REGIONI</b>	<b>TOTALE NAZIONALE</b>				<b>RISORSE PER PIANI AZIENDALI</b>	<b>STIMA ORE FOR- MAZIONE EQUI- VALENTE(*) PER REGIONE</b>	<b>STIMA PARTE- CIPANTI PER REGIONE</b>	<b>STIMA IM- PRESE PER REGIONE</b>
	<b>COOP</b>	<b>OCCUPATI</b>	<b>COOP</b>	<b>OCCUPATI</b>				
VALLE D'AOSTA	178	1.278	0,57%	0,20%	€ 10.159,12	549	7	1
PIEMONTE	1.820	44.242	5,84%	6,75%	€ 351.689,83	19.010	238	24
LIGURIA	860	19.173	2,76%	2,93%	€ 152.410,59	8.238	103	10
LOMBARDIA	4.466	98.106	14,34%	14,98%	€ 779.867,15	42.155	527	53
VENETO	1.855	67.252	5,96%	10,27%	€ 534.601,61	28.897	361	36
FRIULI V.G.	1.126	20.250	3,62%	3,09%	€ 160.971,91	8.701	109	11
TRENTINO A.A.	1.460	4.189	4,69%	0,64%	€ 33.299,32	1.800	22	2
EMILIA	3.852	169.987	12,37%	25,95%	€ 1.351.265,75	73.041	913	91
TOSCANA	2.082	55.287	6,69%	8,44%	€ 439.489,08	23.756	297	30
UMBRIA	454	14.499	1,46%	2,21%	€ 115.255,89	6.230	78	8
MARCHE	831	17.021	2,67%	2,60%	€ 135.303,84	7.314	91	9
LAZIO	2.327	47.668	7,47%	7,28%	€ 378.923,89	20.482	256	26
ABRUZZO	587	7.489	1,89%	1,14%	€ 59.531,78	3.218	40	4
MOLISE	323	3.963	1,04%	0,61%	€ 31.502,80	1.703	21	2
<b>TOTALE OBIETTIVO 3</b>	<b>22.221</b>	<b>570.404</b>	<b>71,36%</b>	<b>87,08%</b>	<b>€ 4.534.272,57</b>	<b>245.096</b>	<b>3.064</b>	<b>306</b>
BASILICATA	465	5.888	1,49%	0,90%	€ 46.805,07	2.530	32	3
CAMPANIA	1.316	10.902	4,23%	1,66%	€ 86.662,51	4.684	59	6
PUGLIA	1.534	25.133	4,93%	3,84%	€ 199.788,00	10.799	135	13
CALABRIA	744	5.849	2,39%	0,89%	€ 46.495,05	2.513	31	3
SICILIA	3.187	23.385	10,23%	3,57%	€ 185.892,74	10.048	126	13
SARDEGNA	1.673	13.471	5,37%	2,06%	€ 107.084,08	5.788	72	7
<b>TOTALE OBIETTIVO 1</b>	<b>8.919</b>	<b>84.628</b>	<b>28,64%</b>	<b>12,92%</b>	<b>€ 672.727,43</b>	<b>36.364</b>	<b>455</b>	<b>45</b>
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	<b>31.140</b>	<b>655.032</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 5.207.000,00</b>	<b>281.459</b>	<b>3.518</b>	<b>352</b>

n.b: la ripartizione delle risorse è in base al numero degli occupati per Regione; la stima dello ore è fatta su un costo medio orario di €18,5; la stima dei partecipanti è fatta su una durata media di 80 ore di formazione; la stima delle imprese è fatta su una partecipazione media di 10 soci lavoratori e/o lavoratori.

(\*) ora di formazione equivalente fa riferimento a: aula tradizionale, fad, formazione on the job, consulenza e assistenza alle persone ecc.

# FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

## 3. PROCEDURE OPERATIVE

### ACCESSO AI FONDI MINISTERIALI

Relativamente alle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro a Fon.Coop al netto delle spese di gestione e delle spese propedeutiche e connesse il Fondo intende emettere nel corso del 2004 tre avvisi a presentare progetti, con le modalità di seguito indicate che sono sperimentali per la fase di start-up del Fondo.

Di seguito le risorse disponibili e la loro suddivisione per tipologie di progetti: aziendali, settoriali e territoriali, attività di sistema; la divisione proposta segue quanto disposto dal regolamento del Fondo:

<b>RISORSE FON.COOP UTILIZZATE NEL PIANO 2004</b>		
assegnazione Fon.Coop risorse ministeriali	€	8.764.854,07
risorse 0,30% per 2004 (stima)	€	6.580.000,00
<b>TOTALE RISORSE 2004</b>	€	<b>15.344.854,07</b>
spese di gestione impegnate 2003 e 2004	€	986.507,74
spese propedeutiche e connesse impegnate per piani formativi complessivi	€	13.205.582,17
di cui per aziendali	€	9.423.907,52
di cui settoriali, territoriali, solidarietà	€	2.641.116,43
di cui di sistema	€	1.140.558,22
per piani formativi nel piano 2004	€	7.182.477,41
di cui per aziendali	€	5.207.734,19
di cui settoriali, territoriali, solidarietà	€	1.436.495,48
di cui di sistema	€	538.247,74
per piani formativi gestione 0,30% da definire	€	6.023.104,76
<b>n.b.: al netto degli interessi attivi; parte delle attività di sistema sono confluite nelle spese propedeutiche e connesse;</b>		

**N.B. per la spiegazione delle cifre esposte in questa tabella si veda quanto detto a pag. 36 e 37 di questo documento.**

Nel Regolamento del Fondo i piani di solidarietà sono attività rivolte a territori a scarso sviluppo cooperativo; ai fini della tabella precedente essi sono assimilati ai piani settoriali e territoriali.

## **PIANI AZIENDALI**

I **piani aziendali concordati** riguardano o singole imprese o più imprese aderenti a Fon.coop.

Per **piano formativo concordato** si intende un programma organico di azioni formative e di attività ad esse propedeutiche, (quali ad esempio: indagini di fabbisogno, bilancio di competenze) e ad esse successive (quali ad esempio: valutazione ex post; certificazione delle competenze acquisite; diffusione dei risultati) **risultante da un accordo scritto fra rappresentanti dell'impresa o di Associazione datoriale cooperativa e RSU/RSA o Organizzazioni sindacali.**

L'accordo scritto fra rappresentanza aziendale (e/o datoriale) e organizzazioni sindacali deve prevedere la presenza di tutte le sigle sindacali costituenti Foncoop con il ricorso all'organizzazione territoriale competente in caso di assenza di una o più sigle sindacali in azienda. Il CdA del Fondo definirà per le diverse casistiche le procedure per rendere praticabile entro tempi definiti questo meccanismo.

**L'offerta sui piani aziendali è improntata alla massima flessibilità organizzativa;** come detto possono essere previste sia azioni propedeutiche alla realizzazione delle attività formative che successive. E' concessa la possibilità che più imprese si organizzino per presentare lo stesso piano (partecipanti di più imprese ad un comune piano formativo).

I piani aziendali possono includere *voucher* formativi individuali fruibili presso qualificate strutture formative anche di livello universitario, di cui comunque sarà indicato l'importo massimo.

Si prevedono due distinte modalità di accesso ai finanziamenti:

- **A. Piani aziendali standard**
- **B. Piani aziendali innovativi**

**A. I piani aziendali standard** sono principalmente attività formative basate su formazione on the job, formazione a distanza tradizionale e attività d'aula; debbono rispettare il parametro di **costo massimo per ora partecipante di 17 €** (dal calcolo è escluso il costo dei lavoratori in formazione).

I piani aziendali standard sono sottoposti a valutazione del **GTAV** (Gruppo Tecnico di Assistenza e Valutazione organo previsto dal Regolamento del Fondo) sulla base di una griglia tesa ad accertare la coerenza e congruità fra:

- *obiettivi didattici e di apprendimento dichiarati e: durata espressa in ore, caratteristiche dei partecipanti, fabbisogni formativi individuati, contenuti, metodologie didattiche e costi.*

## FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

La tabella che segue indica il **contributo massimo del Fondo assegnabile** ad ogni piano aziendale standard, graduato secondo la dimensione occupazionale dell' impresa richiedente:

<b>Impresa richiedente</b>	<b>contributo massimo del Fondo</b>
impresa sino a 50 dipendenti	€12.750
impresa da 50 a 250 dipendenti	€34.000
impresa oltre 250 dipendenti	€68.000

Le imprese che hanno più unità produttive possono presentare piani relativi ad una o più unità; in questo secondo caso ai fini del rispetto dei massimali proposti i singoli piani vengono sommati.

Il Consiglio d'Amministrazione del Fondo si riserva di valutare la congruità dei contributi massimi concessi per singola impresa nonché delle classi dimensionali di imprese individuate a seguito dei risultati del primo invito a presentare progetti.

**B. I piani aziendali innovativi** si caratterizzano per uno dei seguenti elementi:

- organicità, coerenza e completezza del piano aziendale: ovvero il piano ripercorre l'intero ciclo formativo dall'analisi dei fabbisogni alla valutazione ex post, coinvolge più figure professionali aziendali ed è coerente per obiettivi, strumenti, mezzi e processi formativi nell'ambito dello specifico contesto aziendale;
- utilizzo di metodologie formative innovative, quali ad esempio: formazione – intervento; action learning; formazione- consulenza – affiancamento per quadri e livelli contrattuali alti; impiego di tecnologie didattiche informatiche (piattaforme di e-learning) ad alto contenuto innovativo;
- coinvolgimento nella realizzazione del piano di Università, Enti ed istituzione di ricerca qualificati.

Ai piani formativi aziendali innovativi è riconosciuto un **costo orario massimo di 20 € per ora/partecipante** ( dal calcolo è escluso il costo dei lavoratori in formazione).

La tabella che segue indica il **contributo massimo del Fondo assegnabile** ad ogni piano aziendale innovativo, graduato secondo la dimensione occupazionale dell' impresa richiedente:

<b>Impresa richiedente</b>	<b>contributo massimo del Fondo</b>
impresa sino a 50 dipendenti	€17.500
impresa da 50 a 250 dipendenti	€40.000
impresa oltre 250 dipendenti	€80.000

## FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

Il Consiglio d'Amministrazione del Fondo si riserva di valutare la congruità dei contributi massimi concessi per singola impresa nonché delle classi dimensionali di imprese individuate a seguito dei risultati del primo invito a presentare progetti.

I finanziamenti ai piani aziendali innovativi sono assegnati dal Consiglio d'Amministrazione sulla base di una graduatoria elaborata dal GTAV secondo una griglia di valutazione che rispecchia i criteri di innovatività prima evidenziati e tenuto conto della immediata cantierabilità del piano. La griglia fisserà un punteggio minimo al di sopra del quale il piano si intende ammesso al finanziamento.

Sia i piani formativi standard che quelli innovativi debbono pienamente rispettare il principio della pari opportunità.

Ai piani formativi standard e innovativi è assegnato un tempo massimo di realizzazione di 6 mesi salvo deroghe autorizzate dal Consiglio d'Amministrazione.

I piani aziendali, una volta concordati, sono presentati al Fondo dall'impresa interessata per propri dipendenti; da consorzi d'impresе per dipendenti propri e delle associate; da un ente di formazione, accreditato sia presso la Regione d'interesse sul segmento della formazione continua che presso il Fondo, e indicato dall'impresa (dalle imprese) interessata.

I piani aziendali sono realizzati direttamente dall'impresa, dai consorzi d'impresе o dall'ente di formazione accreditato indicato dall'impresa (dalle imprese) interessata.

I Piani aziendali standard e quelli innovativi sono comunque sottoposti a verifica di conformità ai criteri fissati dall'Avviso; i criteri proposti sono:

- adesione dell'impresa richiedente o beneficiaria al Fondo;
- rispondenza dei tempi di realizzazione previsti alle specifiche contenute nell'Avviso;
- accordo scritto fra rappresentanza aziendale e/o datoriale e rappresentanze sindacali e/o organizzazioni sindacali con le modalità previste dal presente documento;
- rispetto del parametro di costo per ora/partecipante fissato nell'Avviso.

I finanziamenti ai piani standard sono assegnati dal Consiglio d'Amministrazione secondo l'ordine di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse messe a bando da ogni singolo Avviso sulla base del seguente criterio:

- **lista modulata su budget assegnati alle Regioni sulla base del numero degli occupati dalle imprese cooperative presenti nella Regione; i dati sugli occupati sono fornite dalle Associazioni Cooperative Nazionali.**

L'ordine di presentazione viene determinato dalla data e ora di invio della richiesta al Fondo con raccomandata con ricevuta di ritorno.

Piani innovativi rispondenti a priorità eventualmente indicate dagli Enti Bilaterali Regionali ovvero, in assenza dell'Ente Bilaterale, dalle parti sociali Regionali su loro comune richiesta,

## FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

saranno finanziati utilizzando una percentuale riservata fino al 10% (ovvero almeno 10.000 €) di ogni singolo budget regionale in relazione ad una graduatoria costruita in base alla valutazione del GTAV.

Inoltre si prevede che un piano giudicato ammissibile ma non finanziato su un avviso per esaurimento delle risorse, sia automaticamente valido per l'Avviso successivo qualora il proponente sia ancora interessato.

**Le risorse ministeriali per piani aziendali** sono state assegnate alle Regioni in base al numero di occupati delle imprese cooperative aderenti alle tre Associazioni Nazionali secondo la tabella che segue:

<b>FON.COOP: RIPARTIZIONE RISORSE PER PIANI AZIENDALI</b>						
REGIONI	TOTALE NAZIONALE				RISORSE PER PIANI AZIENDALI	
	COOP	OCCUPATI	COOP	OCCUPATI		
VALLE D'AOSTA	178	1.278	0,57%	0,20%	€	<b>10.159,12</b>
PIEMONTE	1.820	44.242	5,84%	6,75%	€	<b>351.689,83</b>
LIGURIA	860	19.173	2,76%	2,93%	€	<b>152.410,59</b>
LOMBARDIA	4.466	98.106	14,34%	14,98%	€	<b>779.867,15</b>
VENETO	1.855	67.252	5,96%	10,27%	€	<b>534.601,61</b>
FRIULI V.G.	1.126	20.250	3,62%	3,09%	€	<b>160.971,91</b>
TRENTINO A.A.	1.460	4.189	4,69%	0,64%	€	<b>33.299,32</b>
EMILIA	3.852	169.987	12,37%	25,95%	€	<b>1.351.265,75</b>
TOSCANA	2.082	55.287	6,69%	8,44%	€	<b>439.489,08</b>
UMBRIA	454	14.499	1,46%	2,21%	€	<b>115.255,89</b>
MARCHE	831	17.021	2,67%	2,60%	€	<b>135.303,84</b>
LAZIO	2.327	47.668	7,47%	7,28%	€	<b>378.923,89</b>
ABRUZZO	587	7.489	1,89%	1,14%	€	<b>59.531,78</b>
MOLISE	323	3.963	1,04%	0,61%	€	<b>31.502,80</b>
BASILICATA	465	5.888	1,49%	0,90%	€	<b>46.805,07</b>
CAMPANIA	1.316	10.902	4,23%	1,66%	€	<b>86.662,51</b>
PUGLIA	1.534	25.133	4,93%	3,84%	€	<b>199.788,00</b>
CALABRIA	744	5.849	2,39%	0,89%	€	<b>46.495,05</b>
SICILIA	3.187	23.385	10,23%	3,57%	€	<b>185.892,74</b>
SARDEGNA	1.673	13.471	5,37%	2,06%	€	<b>107.084,08</b>
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	<b>31.140</b>	<b>655.032</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	€	<b>5.207.000,00</b>



## **I PIANI SETTORIALI, TERRITORIALI E DI “SOLIDARIETÀ” CONCORDATI**

I piani settoriali e/o territoriali riguardano più imprese aderenti a Fon.coop che operano nello stesso settore di attività (settoriali) o imprese aderenti a Fon.coop di più settori che insistono in un determinato territorio (territoriali).

L’offerta formativa è improntata alla massima flessibilità organizzativa (anche in questi piani è possibile prevedere voucher formativi individuali fruibili presso qualificate strutture formative anche di livello universitario, di cui comunque sarà indicato l’importo massimo).

I piani formativi settoriali e territoriali concordati risultano da un accordo scritto fra rappresentanti di Associazione datoriale cooperativa e Organizzazioni sindacale sia locali (competenza territoriale e settoriale) che nazionale.

L’accordo scritto fra rappresentanza aziendale (e/o datoriale) e organizzazioni sindacali deve prevedere la presenza di tutte le sigle sindacali costituenti Foncoop con il ricorso all’organizzazione territoriale competente in caso di assenza di una o più sigle sindacali in azienda. Il CdA del Fondo definirà per le diverse casistiche le procedure per rendere praticabile entro tempi definiti questo meccanismo.

I piani settoriali e territoriali sono promossi da un gruppo di imprese aderenti al Fondo, da associazioni di rappresentanza delle cooperative ai vari livelli; da organizzazioni sindacali ai vari livelli, da enti bilaterali regionali.

I piani settoriali e territoriali sono realizzati o direttamente dal gruppo di imprese interessate o da enti di formazione accreditati presso il Fondo e indicati dalle stesse imprese.

I piani di “solidarietà” sono rivolti a imprese, settori e territori a scarso sviluppo cooperativo.

I piani di “solidarietà” proprio perché interessano settori e territori sono assimilati alla categoria dei progetti settoriali e territoriali.

I piani di solidarietà sono promossi da associazioni nazionali di rappresentanza delle cooperative; organizzazioni nazionali sindacali, enti bilaterali; gli stessi soggetti che promuovono i piani ne assicurano per iscritto la bilateralità di norma con il coinvolgimento di tutte le sigle cooperative e sindacali costituenti il Fondo.

I Piani sono realizzati da enti di formazione accreditati presso il Fondo.

Si propone che ai piani settoriali, territoriali e di solidarietà si riconosca un contributo massimo di 200.000 € Il Consiglio d’Amministrazione si riserva la possibilità di riparametrare i budget di spesa proposti sulla base di specifiche valutazioni tecniche.

# FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

Ai piani formativi settoriali, territoriali e di solidarietà è assegnato un tempo massimo di realizzazione di 8 mesi.

I piani settoriali, territoriali e di solidarietà sono valutati dal GTAV secondo griglie di valutazione approvate e rese note preventivamente dal Cda.

## ATTIVITA' DI SISTEMA

Le attività di sistema sono progetti rivolti a strutturare il sistema di formazione continua cui fa riferimento l'attività del Fondo, a ricercare e sperimentare soluzioni innovative sui problemi della formazione continua nelle imprese aderenti; **al loro interno esse includono la sperimentazione di piani formativi concordati ai vari possibili livelli (aziendale, pluriaziendale, settoriale, territoriale, nazionale)**; hanno un contributo massimo di 200.000 € Il Consiglio d'Amministrazione si riserva la possibilità di riparametrare i budget di spesa proposti sulla base di specifiche valutazioni tecniche.

Il Cda indica i seguenti temi sui quali dovranno essere presentati progetti.

Si propongono i seguenti cinque temi:

- **modalità innovative per la formazione di operatori di organizzazioni cooperative e sindacali per la definizione dei piani formativi concertati;**
- **reti di servizi formativi per le pmi cooperative per la realizzazione dei piani formativi concertati;**
- **implementazione delle analisi sui fabbisogni formativi nelle imprese cooperative con particolare attenzione alle specificità territoriali;**
- **comunità di pratiche di formatori esperti in formazione continua del movimento cooperativo e sindacale;**
- **modelli di valutazione dell'efficacia della formazione continua.**

Le attività di sistema sono promosse da associazioni di rappresentanza delle cooperative nazionali e settoriali; organizzazioni sindacali nazionali, Coopform ente bilaterale nazionale; gli stessi soggetti che promuovono le attività di sistema ne assicurano per iscritto la bilateralità con il coinvolgimento di tutte le sigle cooperative e sindacali costituenti il Fondo; sono realizzati da enti accreditati presso il Fondo, preferibilmente in associazione con qualificate istituzioni scientifiche.

Alle attività di sistema è assegnato un tempo massimo di realizzazione di 8 mesi.

Le attività di sistema sono valutate dal GTAV secondo griglie di valutazione approvate e rese note preventivamente dal Cda.

## **PROGRAMMAZIONE DEGLI AVVISI**

Il Consiglio di Amministrazione prevede di emettere Avvisi per la presentazione di progetti per un totale di risorse pari a **€7.182.477**; gli Avvisi riporteranno l'eventuale suddivisione delle risorse per le tipologie di progetti previste da ogni singolo Avviso (*piani aziendali; piani settoriali, territoriali e di solidarietà; azioni di sistema*). Il Timing di pag. 55 riporta le date preventivate di emissione degli Avvisi e le diverse fasi temporali per la selezione, valutazione e realizzazione delle attività formative.

## **I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CHE REALIZZERANNO I PIANI FORMATIVI SETTORIALI, AZIENDALI, TERRITORIALI E INDIVIDUALI**

La Circolare Ministeriale n. 36 del 18 novembre 2003 prevede che le attività formative finanziate dai Fondi possono essere svolte: **“direttamente dalle aziende beneficiarie per i propri dipendenti; da organismi accreditati secondo le normative regionali; da soggetti individuati sulla base dei criteri a tale scopo definiti dai fondi dell'ambito dei piani operativi di attività;”**.

Per quanto concerne le prime due categorie di soggetti attuatori: le imprese aderenti ai Fondi e gli enti formativi accreditati presso le regioni nessun adempimento è posto a carico del Fondo, mentre per la terza categoria ogni Fondo è chiamato ad individuare specifici criteri.

Per la seconda categoria (enti formativi accreditati presso le Regioni) il Fondo chiederà ai soggetti realizzatori la dimostrazione dell'accREDITAMENTO regionale.

Per la terza categoria Fon.coop individua i seguenti criteri di massima, che saranno ulteriormente declinati e specificati in apposito Regolamento, per accreditare altri soggetti formativi che possano realizzare i piani formativi concordati:

- *struttura con comprovata esperienza nella formazione continua con realizzazione di progetti complessi;*
- *adeguati curriculum dei dipendenti e dei collaboratori fissi che vengano impegnati nei progetti;*
- *struttura amministrativa capace di assicurare la gestione amministrativa e il rendiconto dei progetti.*

Il Fondo emanerà il relativo Regolamento di accREDITAMENTO prima dell'emissione del primo Avviso a presentare progetti.

Rimane in ogni caso la possibilità, con modalità e criteri contenuti nel Regolamento di cui al comma precedente, che una singola impresa che decida di realizzare direttamente il proprio piano formativo possa avvalersi nella realizzazione dell'intervento di una struttura esterna di

## FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

propria fiducia, individuata preventivamente nel progetto stesso, comunque per un importo non superiore al 30% del valore del progetto.

In conclusione un'impresa ha tre possibilità per realizzare il proprio piano formativo concordato:

- 1. realizzare direttamente il piano e nell'ambito di questa scelta, rispondendo a quanto sopra espresso, ove lo ritenga opportuno affidare parte delle attività a struttura esterna, preventivamente individuata in sede di progettazione, per un importo comunque non superiore al 30% del valore del progetto;*
- 2. affidare la realizzazione del piano a struttura formativa accreditata presso la regione di competenza per le attività di formazione continua, e quindi accreditata presso Fon.coop;*
- 3. affidare la realizzazione del progetto a struttura formativa accreditata presso Fon.coop secondo la griglia di criteri prima richiamata.*

Questa impostazione richiede che il Sistema Informativo del Fondo preveda una specifica procedura dedicata all'accREDITAMENTO delle strutture formative cui affidare, su scelta delle singole imprese, la realizzazione dei piani concordati.

## **4. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA REALIZZAZIONE DEI PIANI FORMATIVI**

### **A. INFORMAZIONE**

Il budget del Fondo destina nel 2004 e 2005 rilevanti risorse all'attività di pubblicità e promozione del Fondo nell'ambito di un più generale Piano di cui si delineano i principali aspetti.

#### **Sono obiettivi del piano:**

- far conoscere il Fondo alle strutture di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo presenti sul territorio nazionale (sia orizzontali che settoriali) e alle organizzazioni sindacali nazionali, territoriali e settoriali;
- far conoscere il Fondo, e i principali servizi che erogherà, alla rete delle strutture formative del movimento cooperativo e del movimento sindacale;
- far conoscere il Fondo, e i principali servizi che erogherà, alle imprese cooperative per sollecitarne l'adesione e raggiungere determinati obiettivi di adesione al 30 giugno 2004 (obiettivo: 250.000 lavoratori ) e al 30 giugno 2005 (obiettivo: 300.000 lavoratori).

Si individuano quindi **tre distinti target** che vanno raggiunti con azioni di comunicazione e strumentazioni diversi; i *target* sono:

- gli apparati centrali e periferici, orizzontali e settoriali, di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo e del movimento sindacale;
- le reti formative del movimento cooperativo e del movimento sindacale;
- le imprese cooperative e i loro lavoratori.

#### **Contenuti generali della comunicazione:**

- accordo interconfederale, formazione continua e bilateralità;
- nascita di un nuovo canale di finanziamento della formazione continua cooperativa: Fon.coop
- natura, struttura, modalità operative del Fondo (linee di massima con riferimento alle acquisizioni già formalizzate nello statuto e nel regolamento interno e nel POA);
- piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e individuali strumenti della formazione continua professionale concertata;
- vantaggi del nuovo canale di finanziamento della formazione continua concertata;
- modalità di adesione a Fon.coop da parte delle imprese.

### **AZIONI DI COMUNICAZIONE PRIORITARIE**

#### **1. Comunicazione verso apparati centrali e periferici, orizzontali e settoriali, di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo e del movimento sindacale**

Si prevedono riunioni con le strutture nazionali e una serie di riunioni a livello regionale.

#### **2. Comunicazione verso le reti formative del movimento cooperativo e del movimento sindacale**

# FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

Si prevedono riunioni con le strutture nazionali e una serie di riunioni a livello regionale.

### 3. Comunicazione verso le imprese cooperative e i loro lavoratori

Si tratta, in questo caso, di predisporre del materiale informativo sui contenuti prima evidenziati da veicolare attraverso gli attuali strumenti di comunicazione verso le imprese ed i lavoratori di cui dispongono il movimento cooperativo e sindacale (giornali, bollettini, notiziari nazionali settoriali e territoriali, siti cooperativi e sindacali).

#### Informazione on line e materiali informativi

L'informazione *on line* costituisce una opportunità a basso costo e va adeguatamente sfruttata; ai siti web istituzionali del movimento cooperativo e sindacale si può chiedere di aggiungere un *link* al **sito web di Fon.coop** nel quale si troverà materiale informativo e dal quale potranno essere scaricati: i testi di legge, l'accordo interconfederale, statuto e regolamento di Fon.coop; il Piano operativo e altra documentazione utile. Sarà programmata inoltre una campagna pubblicitaria di banner sui siti cooperativi e sindacali.

Vanno inoltre preparati materiali informativi quali: articoli redazionali da far pubblicare nella stampa, anche del movimento cooperativo e sindacale; interviste redazionali ai consiglieri del Fondo; presentazioni informatiche in slide Power Point.

#### Azioni di promozione, comunicazione e "ascolto" mirato a settori, consorzi, reti di imprese di rilevanza nazionale

Sulla base dei dati messi a disposizione dalle centrali cooperative sulla presenza e diffusione delle imprese, settoriali e territoriali, vanno identificati "soggetti chiave" per il successo del Fondo presso i quali svolgere azioni mirate di promozione.

L'espressione "soggetti chiave" vuole identificare complessivamente:

- responsabili nazionali o interregionali di comparti importanti per dimensione e diffusione;
- consorzi nazionali o di rilevanza nazionale;
- reti di imprese di rilevanza nazionale;
- responsabili nazionali e settoriali delle organizzazioni sindacali;

Verso questi soggetti importanti perché capaci di "trascinare" le cooperative va non solo promosso il Fondo ma anche attivata una "**capacità di ascolto**" sulle esigenze e sulle aspettative relative a servizi e modalità di funzionamento del Fondo (fermo restando quanto fissato dalla legge, dall'accordo interconfederale, dallo statuto, dal regolamento e da ciò che il Consiglio dovrà regolare).

## **STRUMENTI OPERATIVI**

### **Immagine coordinata**

Marchio, logo, carta intestata, immagine web e quant'altro serve a caratterizzare e uniformare visivamente la comunicazione del Fondo.

### **Sito WEB**

Il sito è un potente strumento di immagine e comunicazione e va accuratamente progettato. Esso deve assolvere sia a funzioni pubbliche che riservate (tramite intranet); qui si accenna solo alla funzionalità pubblica.

Funzionalità pubblica, fra le quali si segnalano:

- promuovere il Fondo
- fornire informazioni sul fondo
- mettere a disposizioni documentazione utile sul Fondo e sulla formazione continua concertata;
- Assistenza *on line* tramite utilizzo di strumenti di comunicazione (ad es. FAQ *frequently asked questions*, forum tematici, sistemi di messaggistica interattiva del tipo "l'esperto risponde").

### **Brochure del Fondo**

E' lo strumento istituzionale di presentazione del Fondo; serve alle azioni di comunicazione centrali e territoriali del Fondo; presenta e valorizza le strategie del "progetto formazione continua concertata per le imprese cooperative"; contiene l'insieme delle informazioni organizzative, gestionali ed operative del Fondo.

### **Kit di strumenti di comunicazione**

La *brochure* del Fondo va integrata con materiali promozionali vari: articoli redazionali, presentazioni informatiche delle attività, testi per uffici stampa ecc.; l'insieme costituisce un kit integrato da fornire anche agli Enti Bilaterali regionali e agli attori bilaterali regionali e territoriali che promuovono il Fondo.

Nell'ambito della riprogrammazione 2005 del Piano sarà necessario includere nei contenuti della comunicazione i primi dati sull'attività del fondo; sui risultati del monitoraggio dei piani realizzati e in corso di realizzazione; sullo svolgimento delle attività di sistema.

## **B. ASSISTENZA TECNICA AI SOGGETTI PROPONENTI**

Il budget del Fondo destina nel 2004 e 2005 rilevanti risorse all'attività di assistenza tecnica ai soggetti proponenti i piani concordati. Di seguito si descrive brevemente l'attività programmata.

I **destinatari** del Piano di Assistenza tecnica sono:

## FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

- le imprese associate (in particolar modo le piccole e medie che non dispongono né di know-how né di risorse per la progettazione e realizzazione dei piani formativi concordati);
- le strutture formative della rete formativa cooperativa e sindacale che operano nei vari territori;
- gli Enti Bilaterali Regionali ove intendano offrire direttamente servizi e assistenza alle imprese associate al Fondo;
- le parti sociali territoriali e settoriali a diretto contatto con le imprese cooperative.

I servizi di assistenza tecnica si sostanziano in:

- sostegno alla progettazione ed elaborazione dei piani formativi, alle azioni ad essi propedeutiche, correlate e successive;
- strumenti e linee guida per la progettazione dei piani formativi concordati;
- strumenti per l'analisi del fabbisogno formativo in impresa e sul territorio;
- strumenti per l'analisi dei fabbisogni individuali;
- modelli e strumenti per la realizzazione del piano formativo concordato;
- strumenti per il monitoraggio e la valutazione delle azioni formative e dei piani;
- azioni di formazione formatori della rete formativa cooperativa e sindacale; di formatori aziendali; di personale delle organizzazioni territoriali di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo e delle organizzazioni sindacali a tutti i livelli.

Il Piano operativo di assistenza tecnica dovrà prevedere **una fase di definizione e implementazione** dei servizi e dei relativi materiali nonché di programmazione delle azioni formative previste e **una fase di erogazione diretta** dei servizi ai destinatari. Il Piano fisserà dei monte ore target su base regionale correlati al numero di imprese cooperative esistenti e associate.

### C. SISTEMA DI MONITORAGGIO

Relativamente al monitoraggio il sistema informativo del Fondo dovrà assicurare, oltre quanto stabilito nell'Allegato alla Circolare Ministeriale relativo al monitoraggio, informazioni relative al:

- monitoraggio quantitativo dei piani (presenze, ore, calendari, materiali didattici, etc.);
- monitoraggio qualitativo (profili di ingresso, moduli di gradimento, moduli valutazione, etc.);
- monitoraggio finanziario (report finanziari periodici, contratti / impegni, pagamenti, incassi, etc.);

sia per i piani aziendali che per le attività di sistema (in questo caso con specifica modulistica).

La compilazione della modulistica sarà a carico dei soggetti realizzatori i piani formativi e avverrà on line con una tempistica prefissata che dovrà contemperare esigenze informative del Fondo con la necessità di non appesantire eccessivamente la gestione delle attività.



## **FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE**

Per i soggetti attuatori il monitoraggio e la fornitura delle relative informazioni costituirà un preciso obbligo che, qualora disatteso, potrà portare alla sospensione e revoca del finanziamento accordato.

Il Sistema informativo dovrà disporre di funzionalità tali da generare primi report statistici standard nonché di rispondere a specifiche interrogazioni per elaborazioni più complesse.

La finalità principale del sistema dovrà essere quella di segnalare al Fondo eventuali scostamenti nella realizzazione dei progetti finanziati per attivare tempestivamente azioni di verifica e controllo.

Rimane comunque fermo che la progettazione esecutiva del sistema di monitoraggio, che nella scelta di Fon.coop è parte integrante del più generale sistema Informativo, sarà successiva alle decisioni che in merito stanno per essere assunte dal Comitato di coordinamento delle attività di monitoraggio istituito presso il Ministero del Lavoro.

# FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

## 5. PIANO FINANZIARIO

### Stime delle risorse e delle spese di gestione disponibili:

<b>FON.COOP STIMA RISORSE E SPESE DI GESTIONE -</b>			
<b>ANNO</b>	<b>FONTE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>SPESE DI GESTIONE</b>
<b>RISORSE MINISTERO</b>			
<b>2003/2004</b>	risorse ministero start-up e 2002	€ 4.671.729,02	€ 373.738,32
	risorse ministero 2003	€ 3.669.253,58	€ 293.540,29
	risorse Dm 133/2004	€ 423.871,47	€ 33.909,72
	<b>TOTALE 2003 e 2004</b>	<b>€ 8.764.854,07</b>	<b>€ 701.188,33</b>
<b>2004</b>	<b>RISORSE INPS</b>		
	gettito per adesioni al giugno 2003	€ 6.580.000,00	€ 526.400,00
	<b>TOTALE RISORSE 2003 e 2004</b>	<b>€ 15.344.854,07</b>	<b>€ 1.227.588,33</b>
<b>2005</b>	gettito per adesioni al giugno 2004	<b>€ 8.750.000,00</b>	<b>€ 656.250,00</b>
<b>2006</b>	gettito per adesioni al giugno 2005	<b>€ 10.500.000,00</b>	<b>€ 630.000,00</b>
<b>2007</b>	gettito per adesioni al giugno 2006	<b>€ 12.250.000,00</b>	<b>€ 673.750,00</b>
<b>2008</b>	gettito per adesioni al giugno 2007	<b>€ 14.000.000,00</b>	<b>€ 560.000,00</b>

Per il 2004 il gettito delle adesioni è stimato a 35 € per 188.000 aderenti; le spese di gestione sono all'8% delle risorse disponibili. **I 24 mesi per il periodo di validità del calcolo delle spese di gestione all'8% decorrono per Fon.coop dal settembre 2003, data di incasso del primo anticipo e si concludono quindi nel settembre 2005.**

Per il 2005 il gettito delle adesioni è stimato a 35 € per 250.000 aderenti; le spese di gestione sono all'8% per gennaio-settembre e all'6% per ottobre – dicembre delle risorse disponibili.

Per il 2006 il gettito delle adesioni è stimato a 35 € per 300.000 aderenti; le spese di gestione sono all'6% delle risorse disponibili.

Per il 2007 il gettito delle adesioni è stimato a 35 € per 350.000 aderenti; le spese di gestione sono all'6% per gennaio-settembre e all'4% per ottobre – dicembre delle risorse disponibili.

Per il 2008 il gettito delle adesioni è stimato a 35 € per 400.000 aderenti; le spese di gestione sono all'4% delle risorse disponibili. Per gli anni successivi le spese di gestione dovranno essere sempre il 4% delle risorse disponibili.

# FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

## Stime delle risorse e delle spese propedeutiche disponibili:

<b>FON.C00P STIMA RISORSE E SPESE PROPEDEUTICHE -</b>			
<b>ANNO</b>	<b>FONTE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>SPESE PROPEDEUTICHE</b>
<b>RISORSE MINISTERO</b>			
<b>2003/2004</b>	risorse ministero start-up e 2002	€ 4.671.729,02	€ 373.738,32
	risorse ministero 2003	€ 3.669.253,58	€ 293.540,29
	risorse Dm 133/2004	€ 423.871,47	€ 33.909,72
	<b>TOTALE 2003 e 2004</b>	<b>€ 8.764.854,07</b>	<b>€ 701.188,33</b>
<b>2004</b>	<b>RISORSE INPS</b>		
	gettito per adesioni al giugno 2003	€ 6.580.000,00	€ 526.400,00
	<b>TOTALE RISORSE 2003 e 2004</b>	<b>€ 15.344.854,07</b>	<b>€ 1.227.588,33</b>
<b>2005</b>	gettito per adesioni al giugno 2004	€ 8.750.000,00	€ 656.250,00
<b>2006</b>	gettito per adesioni al giugno 2005	€ 10.500.000,00	€ 630.000,00
<b>2007</b>	gettito per adesioni al giugno 2006	€ 12.250.000,00	€ 673.750,00
<b>2008</b>	gettito per adesioni al giugno 2007	€ 14.000.000,00	€ 560.000,00

Le spese propedeutiche e connesse sono calcolate con le stesse modalità delle spese di gestione.

# FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

## RISORSE UTILIZZATE NEL PIANO 2004

Le risorse assegnate dal Ministero per start-up e 2002 e le risorse 2003 vanno impiegate:

- secondo le indicazioni del Ministero relative alle spese di gestione (8%);
- secondo la decisione di Consiglio d'Amministrazione in tema di spese propedeutiche e connesse;
- secondo quanto disposto dal Regolamento Fon.coop.

E pertanto secondo quanto riportato in Tab. n. 1:

Tab. n. 1

<b>RISORSE FON.COOP TOTALE RISORSE MINISTERIALI</b>		
assegnazione Fon.Coop	€	<b>8.764.854,07</b>
spese di gestione = 8%	€	701.188,33
spese propedeutiche e connesse	€	701.188,33
per piani formativi	€	<b>7.362.477,42</b>
di cui per aziendali 70%	€	5.153.734,19
di cui settoriali, territoriali, solidarietà 20%	€	1.472.495,48
di cui di sistema 10%	€	736.247,74

Ma per finanziare le spese di gestione del 2004 risultanti pari a €789.561,12 e le spese propedeutiche e connesse del 2004 pari a € 1.152.764,16 il Consiglio ha deciso di ricorrere all'utilizzo parziale delle risorse derivanti dal gettito dello 0,30% del 2004 stimate in € 6.580.000; e quindi si avrebbe la ripartizione di Tab. 2:

Tab. n. 2

<b>RISORSE FON.COOP CON GETTITO 0,30% DEL 2004</b>		
assegnazione Fon.Coop risorse ministeriali	€	<b>8.764.854,07</b>
risorse 0,30% per 2004 (stima)	€	<b>6.580.000,00</b>
<b>TOTALE RISORSE 2004</b>	€	<b>15.344.854,07</b>
spese di gestione = 8%	€	1.227.588,33
spese propedeutiche e connesse	€	1.227.588,33
per piani formativi	€	<b>12.889.677,42</b>
di cui per aziendali 70%	€	9.022.774,19
di cui settoriali, territoriali, solidarietà 20%	€	2.577.935,48
di cui di sistema 10%	€	1.288.967,74

## FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

Il Consiglio ha deciso di utilizzare le risorse così ottenute secondo la seguente tabella n.3:

Tab. n. 3

<b>RISORSE FON.COOP UTILIZZATE NEL PIANO 2004</b>		
assegnazione Fon.Coop risorse ministeriali	€	8.764.854,07
risorse 0,30% per 2004 (stima)	€	6.580.000,00
<b>TOTALE RISORSE 2004</b>	<b>€</b>	<b>15.344.854,07</b>
spese di gestione impegnate 2003 e 2004	€	986.507,74
spese propedeutiche e connesse impegnate per piani formativi complessivi	€	1.152.764,16
di cui per aziendali	€	13.205.582,17
di cui settoriali, territoriali, solidarietà	€	9.423.907,52
di cui di sistema	€	2.641.116,43
per piani formativi nel piano 2004	€	1.140.558,22
di cui per aziendali	€	7.182.477,41
di cui settoriali, territoriali, solidarietà	€	5.207.734,19
di cui di sistema	€	1.436.495,48
per piani formativi gestione 0,30% da definire	€	538.247,74
	<b>€</b>	<b>6.023.104,76</b>

La tab. che precede include nelle spese propedeutiche e connesse alcune iniziative scorporate dalle attività di sistema; è al netto di interessi attivi ed è conforme al budget 2004 di pag. 40 e di pag. 41.

Pertanto il Piano Operativo di Attività rende conto di impieghi relativi alle sole risorse Ministeriali per l'anno 2004 per piani formativi per un totale di €7.182.477,41 mentre sono da definire nel dettaglio, e quindi rinviati ad altro momento, risorse derivanti dallo gettito dello 0,30% per €6.023.104,76

# FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

## Note al Budget 2004 e 2005: SPESE PROPEDEUTICHE E CONNESSE

A norma della circolare Ministeriale n. 36 del 18 novembre 2003 le Spese propedeutiche e connesse possono essere riferite a:

### Informazione e pubblicità per la promozione delle opportunità offerte dai Fondi;

piano promozionale rivolto sia alle imprese aderenti alle tre Centrali cooperative che a quelle non aderenti, alle strutture periferiche delle organizzazioni cooperative e a quelle sindacali finalizzato a raggiungere determinati target di adesione al Fondo entro il 30 giugno 2004 e il 30 giugno 2005.

Il piano prevede spese per:

- logo del Fondo e linea grafica;
- sito web istituzionale;
- kit istituzionale di presentazione del Fondo;
- organizzazione di presentazioni del Fondo
- campagna promozionale (pubblicità, inserzioni in organi di stampa del movimento cooperativo e sindacale; banner su siti cooperativi e sindacali, articoli promozionali, ...).

Si prevedono costi per il 2004 pari a €157.550 e costi nel 2005 per €140.000.

### Assistenza tecnica a vario titolo offerta ai soggetti responsabili dei progetti formativi;

**progetto di Assistenza Tecnica** alle imprese e ai soggetti proponenti e/o attuatori (indicazioni e metodologie per la definizione dei piani aziendali: analisi fabbisogni, progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione);

Il progetto prevede:

- una fase di messa a punto di indicazioni e metodologie per la definizione dei piani aziendali: analisi fabbisogni, progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione;
- l'erogazione sul territorio del servizio di assistenza tecnica.

Si prevedono costi per il 2004 pari a €290.000 e costi nel 2005 per €200.000.

### Analisi della domanda e dei fabbisogni formativi

Dei cinque temi indicati dal Consiglio d'Amministrazione per le attività di sistema si è scorso quello relativo a: **“implementazione delle analisi sui fabbisogni formativi nelle imprese cooperative con particolare attenzione alle specificità territoriali”** direttamente attinentemente alle spese propedeutiche e connesse; lo stanziamento previsto è di €180.000.

### Raccolta valutazione e selezione dei progetti; Predisposizione dei sistemi di controllo; predisposizione dei sistemi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale. (Sistema Informativo)

Una prima e generale organizzazione delle funzioni del sistema che risponde alle specifiche fornite dalla circolare Ministeriale potrebbe essere:

# FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

## Area aziende e progetti settoriali e territoriali

- Modulistica on line per la presentazione dei progetti
- Interrogazioni sullo stato dell'iter di approvazione e finanziamento dei progetti
- Strumenti di gestione e rendicontazione dei progetti approvati (monitoraggio fisico, finanziario e procedurale)
- Rendicontazione finale

## Area Progetti Nazionali

- Il contenuto è molto simile all'area aziende e progetti settoriali e territoriali ma gestisce le "attività di sistema"

## Area Accreditamento

- dedicata alla gestione delle domande di accreditamento da parte degli Enti che vorranno candidarsi alla gestione dei progetti finanziati dal Fondo.

## Area di Back Office

dedicata alla gestione di tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività d'Ufficio del Fondo nei confronti delle Aziende e degli Enti che accedono ai servizi delle Aree riservate di cui ai punti precedenti; sarà articolata:

- Backoffice Aziende e Progetti
- Backoffice Progetti Nazionali
- Gestione accreditamento Enti

Constatati i tempi necessari alla realizzazione del sistema (4-6 mesi dalla data dell'incarico), appare necessario prevedere un costo per l'informatizzazione dei dati del primo e secondo avviso, ovvero il trasferimento al sistema dei progetti e delle informazioni dai supporti cartacei. Così come le proposte di candidature delle strutture formative per l'accreditamento.

Fanno parte inoltre della presente attività propedeutica e connessa:

- il costo del GTAV; il GTAV oltre alla valutazione ex ante dei progetti che perverranno al Fondo in base agli avvisi sulle risorse ministeriali; alla valutazione ex ante dei progetti che saranno presentati a valere sul gettito dello 0,30% sarà incaricato della valutazione qualitativa ex post di un congruo numero di progetti scelti con metodo campionario;
- Il costo dei controlli in itinere svolti dal Fondo con metodo campionario sul 7 % dei piani finanziati;
- Il costo dei controlli amministrativi svolto dal Fondo con metodo campionario sul 7 % dei piani finanziati.

Per il 2004 si prevede un costo di €450.440 mentre nel 2005 esso è pari a 250.440 €

**FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA  
NELLE IMPRESE COOPERATIVE**

<b>FON.COOP - BUDGET 2004</b>			
<b>COSTI</b>		<b>RICAVI</b>	
Spese dirette alle realizzazione dei piani		Utilizzo accantonamento piani formativi	
- <i>finanziamenti ai piani</i>	€ 13.228.305,28	- <i>utilizzo risorse da conto eco 2003</i>	€ 8.147.085,59
<b>Totale spese piani formativi</b>	<b>€ 13.228.305,28</b>	- <i>Dd 133 del 2004</i>	€ 423.871,47
Spese propedeutiche e connesse		<b>Totale Contributi Ministeriali</b>	<b>€ 8.570.957,06</b>
- <i>pubblicità e promozione</i>	€ 157.500,00	Contributi 2004 imprese (stima)	
- <i>sistema informativo, GTAV, controllo</i>	€ 450.440,00	- <i>gettito 2004 su aderenti</i>	€ 6.580.000,00
- <i>assistenza tecnica</i>	€ 290.000,00	<b>Totale Contributi Imprese</b>	<b>€ 6.580.000,00</b>
- <i>altri oneri per spese propedeutiche</i>	€ 74.824,16	<b>Interessi attivi di c/c</b>	<b>€ 26.950,00</b>
- <i>attività di sistema</i>	€ 180.000,00		
<b>Totale spese propedeutiche e connesse</b>	<b>€ 1.152.764,16</b>		
Spese di gestione			
- <i>personale</i>	€ 194.000,00		
- <i>sede, utenze e attrezzature ufficio</i>	€ 101.300,00		
- <i>attrezzature informatiche</i>	€ 30.000,00		
- <i>generali</i>	€ 45.000,00		
- <i>consulenze</i>	€ 30.500,00		
- <i>organi collegiali</i>	€ 128.000,00		
- <i>costi fideiussioni e polizze assicurative</i>	€ 19.680,53		
- <i>altri oneri di gestione</i>	€ 241.080,59		
<b>Totale spese di gestione</b>	<b>€ 789.561,12</b>		
<b>ritenute acconto su c/c</b>	<b>€ 7.276,50</b>		
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>€ 15.177.907,06</b>	<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>€ 15.177.907,06</b>



**FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA  
NELLE IMPRESE COOPERATIVE**

<b>FONCOOP - BUDGET 2004</b>			
<b>FONTE</b>		<b>IMPIEGHI</b>	
Utilizzo accantonamento piani formativi		<b>Totale risorse Ministeriali</b>	<b>€ 8.590.630,56</b>
- <i>utilizzo risorse da conto eco 2003</i>	€ 8.147.085,59	-spese dirette alla realizzazione dei piani	€ 7.205.200,52
- <i>Dd 133 del 2004</i>	€ 423.871,47	-spese propedeutiche e connesse	€ 881.188,33
<b>Totale Contributi Ministeriali</b>	<b>€ 8.570.957,06</b>	-spese di gestione	€ 504.241,71
Contributi 2004 imprese (stima)		<b>Totale risorse da contributi imprese</b>	<b>€ 6.580.000,00</b>
- <i>gettito 2004 su aderenti</i>	€ 6.580.000,00	-spese dirette alla realizzazione dei piani	€ 6.023.104,76
<b>Totale Contributi Imprese</b>	<b>€ 6.580.000,00</b>	-spese propedeutiche e connesse	€ 271.575,83
		-spese di gestione	€ 285.319,41
<b>Interessi attivi di c/c</b>	<b>€ 26.950,00</b>	<b>ritenute acconto su c/c</b>	<b>€ 7.276,50</b>
<b>Totale risorse impegnate</b>	<b>€ 15.177.907,06</b>	<b>Totale risorse impegnate</b>	<b>€ 15.177.907,06</b>

**N.B.:** il totale delle risorse Ministeriali degli impieghi risulta maggiore delle risorse delle fonti perché in esse confluisce il saldo degli interessi per €19.673,50

**FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA  
NELLE IMPRESE COOPERATIVE**

<b>FON.COOP - BUDGET 2005</b>			
<b>COSTI</b>		<b>RICAVI</b>	
Spese dirette alle realizzazione dei piani <i>- finanziamenti ai piani</i>	€ 7.448.997,50	Contributi 2005 imprese (stima) <i>- gettito 2005 su aderenti</i>	€ 8.750.000,00
<b>Totale spese piani formativi</b>	<b>€ 7.448.997,50</b>	<b>Totale Contributi Imprese</b>	<b>€ 8.750.000,00</b>
Spese propedeutiche e connesse <i>- pubblicità e promozione</i>	€ 140.000,00	<b>Interessi attivi di c/c</b>	<b>€ 15.750,00</b>
<i>- sistema informativo, GTAV, controllo</i>	€ 250.440,00		
<i>- assistenza tecnica</i>	€ 200.000,00		
<i>- altri oneri per spese propedeutiche</i>	€ 65.810,00		
<b>Totale spese propedeutiche e connesse</b>	<b>€ 656.250,00</b>		
Spese di gestione <i>- personale</i>	€ 196.725,00		
<i>- sede, utenze e attrezzature ufficio</i>	€ 73.800,00		
<i>- generali</i>	€ 45.000,00		
<i>- consulenze</i>	€ 30.500,00		
<i>- organi collegiali</i>	€ 128.000,00		
<i>- costi fideiussioni e polizze assicurative</i>	€ 52.402,65		
<i>- altri oneri di gestione</i>	€ 129.822,35		
<b>Totale spese di gestione</b>	<b>€ 656.250,00</b>		
<b>ritenute acconto su c/c</b>	<b>€ 4.252,50</b>		
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>€ 8.765.750,00</b>	<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>€ 8.765.750,00</b>

## **6. SISTEMA DI CONTROLLO**

Come più volte precisato nelle Circolari Ministeriali, al Fondo competono – gravano le attività di controllo di 1° livello o ordinarie, che si strutturano, per le risorse di start-up riservandosi di verificarne l'efficacia per le risorse successive, in due momenti:

- “visite in itinere finalizzate a verificare lo stato di realizzazione dell'azione formativa ed il suo regolare svolgimento”;
- “verifiche amministrativo-contabili finali intese al controllo ed alla verifica delle spese sostenute dai soggetti attuatori ai fini della loro ammissibilità al finanziamento”.

Con riferimento al **primo punto** il Fondo intende organizzare **visite in itinere a campione sui progetti** aziendali e settoriali e territoriali nella misura del 7% dei progetti finanziati in un anno. Tale servizio sarà affidato all'esterno a società specializzata nell'attività di verifica, controllo e rendiconto di progetti formativi, secondo criteri deliberati dal Consiglio d'Amministrazione .

Il **secondo punto** rappresenta il punto nodale di tutto il sistema dei controlli; a tal fine il Fondo ha operato una scelta che considera coerente, sostenibile e conforme alle indicazioni espresse dal Ministero.

Sarà infatti richiesto ad ogni soggetto attuatore di progetti finanziati dal Fondo di produrre una autocertificazione del legale rappresentate accompagnata da **una certificazione rilasciata da Revisore dei Conti indipendente volta a certificare le spese inerenti le attività finanziate** su un modello messo a punto dai servizi amministrativi del Fondo. Il costo della certificazione del Revisore indipendente sarà riconosciuto nell'ambito dei costi ammissibili. La certificazione da produrre si baserà su un Manuale di gestione amministrativa dei progetti finanziati

Il Fondo provvederà a saldare il finanziamento riconosciuto su ogni progetto solo al ricevimento e accettazione della certificazione del revisore indipendente. La certificazione del Revisore sarà sottoposta dai servizi amministrativi del Fondo a verifica di conformità.

Per quanto concerne invece versamenti di parte del finanziamento accordato in corso di realizzazione dell'attività essi potranno avvenire solo su **stati di avanzamento lavori** con invio della documentazione di spesa fiscalmente valida e quietanzata. Il Manuale di gestione amministrativa dei progetti finanziati specificherà i dettagli di questa possibilità.

Sempre nell'ambito delle attività di controllo sarà affidato il **controllo ex post campionario** nella misura del 7% dei progetti realizzati in un anno sui rendiconti presentati e accettati dal Fondo a **società specializzata nell'attività di verifica, controllo e rendiconto** di progetti formativi, secondo criteri deliberati dal Consiglio d'Amministrazione. Tale controllo sarà svolto dalla società incaricata direttamente sul rendiconto e sulla contabilità del soggetto attuatore e quindi sarà svolto presso la sede del soggetto stesso.

## FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

Gli affidamenti che accorderanno il finanziamento al soggetto attuatore prevederanno l'obbligo a sottoporsi sia ai controlli in itinere che a quelli ex-post.

Si rammenta inoltre che le procedure di monitoraggio in itinere, prima richiamate, contribuiscono a definire il sistema dei controlli attuati dal Fondo.

# FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

## 7. ORGANIZZAZIONE DEL FONDO

Fon.coop non avrà nei primi anni di attività una articolazione territoriale riservandosi di valutare e verificare tale possibilità dopo la fase sperimentale; è convinzione, in questa fase, che le dimensioni del Fondo non giustificano una tale scelta organizzativa. La stima che viene fatta è che a regime il Fondo gestirà il gettito contributivo relativo a circa 400.000- 450.000 lavoratori di imprese associate che si aggirerà fra i 14 e 18 milioni di €, la tabella dà conto di questa ipotesi.

FON.COOP STIMA GETTITO 0,30%			
ANNO	LAVORATORI ADERENTI	IMPORTO 0,30% = 35 EURO	IMPORTO 0,30% = 40 EURO
2004	188.000	€ 6.580.000,00	€ 7.520.000,00
2005	250.000	€ 8.750.000,00	€ 10.000.000,00
2006	300.000	€ 10.500.000,00	€ 12.000.000,00
2007	350.000	€ 12.250.000,00	€ 14.000.000,00
2008	400.000	€ 14.000.000,00	€ 16.000.000,00
2009	450.000	€ 15.750.000,00	€ 18.000.000,00

La dimensione dei finanziamenti da gestire e le stringenti regole in tema di spese di gestione dettate dal Ministero non consentono scelte organizzative decentrate sul territorio.

Si sta progettando quindi una **struttura centralizzata** dotata di un **efficiente sistema informativo**, di monitoraggio e controllo telematico delle diverse azioni avviate sul territorio.

L'esperienza in atto in alcune regioni italiane ha dimostrato come sia possibile, grazie all'implementazione di sistemi di informatizzazione in rete, informatizzare l'intera gestione della formazione professionale, collegando tutti gli operatori del sistema, ed offrendo on-line servizi di:

- A. presentazione di nuovi progetti sui singoli avvisi;
- B. compilazione on line della modulistica prevista;
- C. consultazione in tempo reale dello stato di avanzamento dei progetti già presentati,
- D. effettuazione di operazioni di avvio e conclusione;
- E. monitoraggio in itinere;
- F. invio certificazioni intermedie e rendicontazione finale dei progetti.

Nel contesto di Fon.Coop, ciò significa che tutta la gestione del processo formativo, per il solo rapporto tra Fondo ed enti attuatori, nelle diverse fasi (ex ante – progettazione, itinere – gestione, ex post – rendicontazione) avverrebbe:

- in tempo reale e con grande risparmio di energie e di tempo da parte di tutti gli operatori coinvolti;
- riducendo al minimo le possibilità di errore nei passaggi intermedi;
- guidando nell'imputazione i soggetti attuatori;
- monitorando in progress la spesa nel rispetto del preventivo;

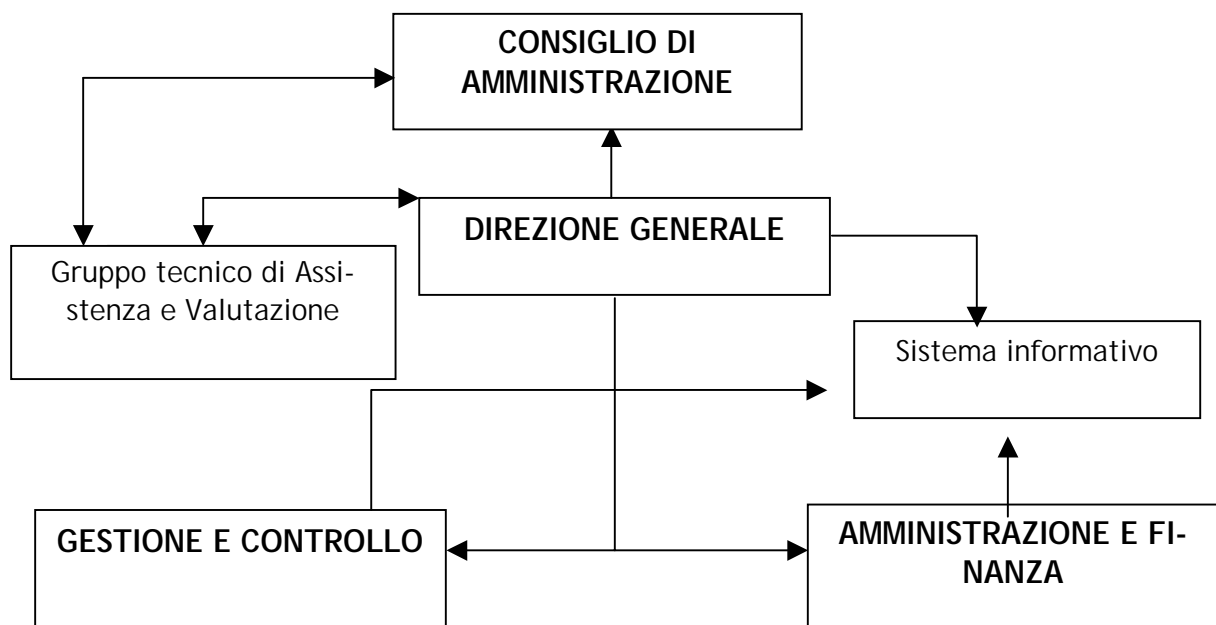
# FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

- valutando la possibilità di intraprendere azioni correttive al fine consentire un totale utilizzo delle risorse messe a disposizione.

Se il sistema Informativo del Fondo assicura le funzioni prima delineate (da **A** ad **F**) il Fondo concentrerebbe le sue attività nelle fasi di:

- pianificazione strategica e programmazione operativa;
- erogazione / gestione dei finanziamenti e relative attività di controllo;
- direzione e gestione delle attività propedeutiche e connesse e delle attività di sistema;
- raccolta e sistematizzazione dei dati di monitoraggio per il Ministero del Lavoro;
- relazioni rendicontuali per il Ministero del Lavoro.

Volendo quindi definire la struttura operativa è possibile ipotizzare una struttura così articolata:



Il Direttore Generale risponde al **Consiglio d'Amministrazione** del Fondo, e per esso al Presidente e al Vice Presidente. Lo Statuto del Fondo definisce i compiti del Consiglio d'Amministrazione agli articoli 11 e 12, mentre l'articolo 10 definisce compiti e poteri del Presidente e del Vicepresidente.

Il Regolamento del Fondo all'art. 2 definisce i compiti del Direttore Generale.

Il Gruppo Tecnico di Assistenza e Valutazione, richiamato in più articoli del Regolamento del Fondo, è incaricato sia della valutazione ex ante dei progetti da finanziare che della valutazione qualitativa ex post campionaria.

## FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

All'area di "**gestione e controllo**" competono tutte le funzioni connesse con la gestione dei rapporti esterni con gli attuatori delle attività formative, comprese anche le attività di raccordo dei dati di rendicontazione.

All'area di **amministrazione e finanza**, competono le funzioni di preventivazione (in raccordo con i feed-back dell'area gestione e controllo), contabilizzazione dei fatti amministrativi, raccordo con le contabilità collegate e gestione dei finanziamenti.

Entrambe le funzioni, ognuna per le proprie competenze, supportano la direzione generale nelle attività istituzionali e nell'implementazione del sistema informativo.

# FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE COOPERATIVE

## 8. TIMING

La presente tabella dà conto dei tempi di avvio e realizzazione delle principali attività programmate sino al 30 novembre 2005 data in cui il Fondo deve presentare al Ministero del Lavoro la relazione rendicontuale relativa alle risorse assegnate; il primo incasso è stato effettuato nel settembre 2003 e quindi i 26 mesi scadono nel novembre 2005:

<b>FON.COOP: Cronogramma principali attività 2004 e 2005</b>																							
Fasi di attività	2004												2005										
	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	sett.	ott.	nov.	dic.	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	sett.	ott.	nov.
<b>Programmazione avvisi risorse</b>																							
attività di programmazione avvisi																							
primo avviso (1 giugno-24 luglio)																							
valutazione primo avviso (agosto -20 settembre)																							
attività primo avviso ( ottobre 04- aprile 05)																							
secondo avviso ( ottobre - novembre)																							
valutazione secondo avviso (dicembre)																							
attività secondo avviso (gennaio-agosto)																							
terzo avviso (ottobre - novembre)																							
valutazione terzo avviso (dicembre)																							
attività terzo avviso (gennaio -agosto)																							
Relazione rendicontuale al Ministero																							
<b>Attività di monitoraggio</b>																							
Relazione monitoraggio Ministero																							
<b>Controlli in itinere</b>																							
<b>Controlli ex post campionari</b>																							
<b>Promozione e pubblicità del fondo</b>																							
<b>Assistenza tec. ai soggetti proponenti</b>																							